

Coordinamento Scientifico: Prof Adriano Venditti (Segretario Generale SIE)
 Segreteria Scientifica: Dott.ssa Claudia Carissimo (Ematologia Policlinico Tor Vergata, Roma)
 Editore Intermedia - Direttore Responsabile Mauro Boldrini
 Anno II - numero 7 - 10 aprile 2008

Gentile collega,
 SIENews è un'iniziativa editoriale della Società Italiana di Ematologia. Questa newsletter, riservata ai membri della SIE, viene inviata ogni 15 giorni per divulgare approfondimenti e notizie di interesse per il professionista ematologo.

NEWS DALLA RICERCA

IMPATTO DELLA SINTOMATOLOGIA SULLA QUALITÀ DI VITA DEI PAZIENTI CON SINDROME MIELODISPLASTICA La conoscenza dei sintomi riferiti dai pazienti affetti da sindrome mielodisplastica è importante per pianificare interventi che tendono a migliorare ... < leggi >

LINFOMA MALIGNO: RISONANZA MAGNETICA PER DETERMINARE IL COINVOLGIMENTO DEL MIDOLLO OSSEO Il British Journal of Haematology ha pubblicato una revisione della letteratura sull'adeguatezza della metodica di imaging con risonanza magnetica ... < leggi >

LINEE GUIDA MONDIALI DALL'INTERNATIONAL COUNCIL FOR STANDARDIZATION IN HAEMATOLOGY L'International Council for Standardization in Haematology ha pubblicato sulla rivista International Journal of Laboratory Hematology le linee guida per ... < leggi >

INTEGRAZIONE CON VITAMINA D E CALCIO NELL'ANEMIA FALCIFORME Ricercatori americani hanno osservato che l'integrazione di vitamina D e calcio in pazienti con anemia falciforme normalizza i livelli di 25-idrossi-vitamina D e migliora la densità minerale ossea ... < leggi >

CD49d PREDICE IN MODO INDIPENDENTE LA SOPRAVVIVENZA GLOBALE NELLA LEUCEMIA LINFATICA CRONICA Lo studio osservazionale di coorte, pubblicato nel British Journal of Haematology, suggerisce l'espressione di CD49d nella leucemia linfatica cronica a cellule B quale predittore ... < leggi >

TRATTAMENTO DELL'EPATITE C IN PAZIENTI CON EMOFILIA Una risposta virale prolungata inferiore alle aspettative è stata osservata nella coorte di pazienti emofilici in cura presso l'Israeli National Hemophilia Center ... < leggi >

AGGIORNAMENTI DI POLITICA SANITARIA

SIMPIOS, 7.000 MORTI L'ANNO PER INFEZIONI OSPEDALIERE Grado (Gorizia), 4 aprile 2008 - In Italia, si stima che le infezioni contratte nelle strutture sanitarie siano la causa principale o ... < continua >

ABRUZZO: A VILLAMAGNA SERVIZIO PRELIEVO DOMICILIARE Villamagna (Chieti), 3 aprile 2008 - Un protocollo d'intesa, siglato la scorsa settimana tra il Comune di Villamagna e il Distretto ... < continua >

A SIENA WEBCAM E PC PORTATILI PER PAZIENTI RICOVERATI Siena, 3 aprile 2008 - Spesso si dice che l'amore porti amore ed è proprio grazie alla forza di questo sentimento che i pazienti ... < continua >

EMILIA ROMAGNA: AL VIA NUOVA CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE Bologna, 3 aprile 2008 - Con radio e videocomunicati trasmessi dalle principali emittenti radiofoniche e televisive, ... < continua >

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO

Attualità e prospettive nell'uso degli inibitori di tirosin-chinasi nella leucemia mieloide cronica e trattamento delle leucemie Ph+ (rationale e appuntamenti)

CORSI E CONGRESSI

Appuntamenti nazionali ed internazionali in area ematologica (vedi elenco)

Tutti i soci SIE sono invitati a partecipare alla preparazione della newsletter inviando informazioni e/o relazioni su congressi e/o seminari di rilevanza internazionale a newsletters@intermedianews.it, specificando nell'oggetto 'SIENews, att.ne Antonella Boraso'. Vi ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

I numeri arretrati di SIENews possono essere scaricati dai soci SIE dal sito: www.siematologia.it

NEWS DALLA RICERCA

IMPATTO DELLA SINTOMATOLOGIA SULLA QUALITÀ DI VITA DEI PAZIENTI CON SINDROME MIELODISPLASTICA

La conoscenza dei sintomi riferiti dai pazienti affetti da sindrome mielodisplastica (SMD) è importante per pianificare interventi che tendono a migliorare la loro qualità di vita (QoL). Ancora scarsi sono i dati disponibili sulla prevalenza o sulla correlazione dei sintomi con specifiche caratteristiche della malattia, come ad esempio i livelli di emoglobina. Per meglio comprendere l'impatto dei sintomi sulla QoL nelle SMD, gli autori dello studio pubblicato in *Leukemia Research* hanno disegnato un programma di rilevazione, basato su 120 domande, che comprendeva tanto strumenti per la misurazione della QoL che domande inerenti le specifiche terapie. Sono stati intervistati 359 pazienti con SMD e, mediante il Functional Assessment of Cancer Therapy-Anemia (FACT-An) e il Brief Fatigue Inventory (BFI), si è determinato che essi presentavano un elevato grado di astenia (fatica) ed un basso "score" di QoL. L'astenia non sembrava correlare con i livelli di emoglobina e la fatica si associava con l'alterata QoL e con l'incapacità di svolgere le normali attività lavorative o partecipare alle attività desiderate.

Common troublesome symptoms and their impact on quality of life in patients with myelodysplastic syndromes (MDS): Results of a large internet-based survey

David P. Steensma^a, Kathleen V. Heptinstall^b, Victor M. Johnson^c, Paul J. Novotny^c, Jeff A. Sloan^c, John K. Camoriano^d, Joyce Niblack^e, John M. Bennett^b, Ruben A. Mesa^a

^aDivision of Hematology, Department of Medicine, Mayo Clinic, Rochester, MN, ^bThe Myelodysplastic Syndromes Foundation, Crosswicks, NJ, ^cCancer Center Statistics, Department of Biostatistics and Health Sciences Research, Mayo Clinic, Rochester, MN, ^dDivision of Hematology/Oncology, Department of Medicine, Mayo Clinic, Scottsdale, AZ, ^eChronic Myeloproliferative Disorders Education Foundation, Scottsdale, AZ, United States

Supported by Chairman's Funds from the Division of Hematology, Mayo Clinic, Rochester, MN, USA

Leukemia Research 2008; Volume 32, Issue 5, May: Pages 691-698

TOP

LINFOMA MALIGNO: RISONANZA MAGNETICA PER DETERMINARE IL COINVOLGIMENTO DEL MIDOLLO OSSEO

Il British Journal of Haematology ha pubblicato una revisione della letteratura sull'adeguatezza della metodica di "imaging" con risonanza magnetica (RM) rispetto alla biopsia come standard di riferimento per rilevare il coinvolgimento del midollo osseo in pazienti con linfoma maligno. Ricercatori olandesi hanno condotto una ricerca sistematica nelle banche dati PubMed/Medline e Embase. Due revisori indipendenti hanno determinato la qualità metodologica di ogni studio e ne è stata calcolata la sensibilità. Gli 11 studi selezionati hanno dimostrato una moderata qualità metodologica. La sensibilità della RM è stata valutata tra 50 e 100%, con una mediana del 100%. Questo ha permesso di concludere che la RM è sufficientemente sensibile per rilevare il coinvolgimento del midollo osseo nei pazienti con linfoma maligno. Un ampio studio ben disegnato è auspicabile per confermare i risultati di questa analisi.

Magnetic resonance imaging for the detection of bone marrow involvement in malignant lymphoma

Thomas C. Kwee¹, Robert M. Kwee², Leo F. Verdonck³, Marc B. Bierings⁴ and Rutger A. J. Nievelstein¹

¹Department of Radiology, University Medical Centre Utrecht, Utrecht, ²Department of Radiology, University Medical Centre Maastricht, Maastricht, ³Department of Haematology, University Medical Centre Utrecht, Utrecht, and ⁴Department of Paediatric Haematology, Wilhelmina Children's Hospital, University Medical Centre Utrecht, Utrecht, The Netherlands

British Journal of Haematology 2008; Volume 141, Issue 1, April: Pages 60-68

TOP

LINEE GUIDA MONDIALI DALL'INTERNATIONAL COUNCIL FOR STANDARDIZATION IN HAEMATOLOGY

L'International Council for Standardization in Haematology (ICSH) ha pubblicato sulla rivista *International Journal of Laboratory Hematology* le linee guida per l'allestimento e il mantenimento di servizi che assicurino risultati ematologici affidabili. Le linee guida riguardano fondamentalmente servizi aperti presso ospedali o istituti di cura, ma i principi sono ugualmente applicabili sia ai servizi funzionanti in comunità, che in ambulatori medici. Nelle linee guida sono discusse indicazioni e limitazioni riguardanti l'apertura del servizio, il training del personale, il tipo di strumentazione, i risultati ematologici, il monitoraggio della qualità, l'accreditamento del servizio, la sicurezza e i costi. La strumentazione adottata dovrebbe permettere l'ottenimento di risultati comparabili a quelli dei laboratori di riferimento ed è necessaria una valutazione indipendente completa del servizio, se non già condotta, in accordo con il protocollo suggerito da questo documento, assieme alla valutazione della strumentazione. In alcuni Paesi in via di sviluppo potrebbe essere impossibile ottenere servizi adeguati al modello suggerito dalle linee guida, ma la commissione invita i governi di questi Paesi a stimolare la formazione e il training del personale per raggiungere gli standard suggeriti.

ICSH Guideline for worldwide point-of-care testing in haematology with special reference to the complete blood count

C. Briggs*, J. Carter†, S.-H. Lee‡, L. Sandhaus§, R. Simon-Lopez¶, J.-L. Vives Corrons**for The International Council for Standardization in Haematology (ICSH)

*Department of Haematology, University College London Hospital, London, UK †Clinical Programme, African Medical and Research Foundation, Nairobi, Kenya ‡Department of Haematology, St George Hospital, Sydney, SA, Australia §Department of Pathology, University Hospitals Case Medical Center, Cleveland, OH, USA ¶Beckman Coulter Eurocenter, Nyon, Switzerland **Red Cell Pathology Unit. Hospital Clinic i Provincial. University of Barcelona, Barcelona, Spain

International Journal of Laboratory Hematology 2008; Volume 30, Issue 2, April: Pages 105-116

TOP

INTEGRAZIONE CON VITAMINA D E CALCIO NELL'ANEMIA FALCIFORME

Ricercatori americani hanno osservato che l'integrazione di vitamina D e calcio in pazienti con anemia falciforme (AF) normalizza i livelli di 25-idrossi-vitamina D [25(OH)D] e migliora la densità minerale ossea (DMO), anche se i marcatori del riassorbimento osseo rimangono invariati. Quindi, in questi pazienti, appare giustificato il ricorso allo screening per individuare una deficienza di vitamina D ed una ridotta DMO. Nell'AF, malattie ossee come osteoporosi e osteomalacia, sono comuni e alcuni di questi pazienti presentano deficienza di vitamina D e bassa DMO. Nello studio pubblicato nell'*American Journal of Hematology*, 14 pazienti con AF sono stati trattati con vitamina D e calcio; prima e dopo 12 mesi di trattamento sono stati misurati i livelli di 25(OH)D, dei marcatori del riassorbimento osseo (componente C-terminale del pro-collagene tipo I, CTx), della formazione dell'osso (osteocalcina) e la DMO (collo del femore, colonna lombare e terzo distale di ulna e radio). Nel periodo precedente al trattamento, tutti i pazienti con deficienza di vitamina D mostravano livelli medi di 25(OH)D pari a 10.7 ± 4.7 ng/ml, ridotta DMO nelle sedi esaminate, un valore elevato di CTx (0.87 ± 0.5 ng/ml) e osteocalcina (12.3 ± 3.7 ng/ μ l). Dopo il trattamento, tutti i pazienti hanno mostrato una correzione dei livelli di 25(OH)D (38.8 ± 13.9 ng/ml, $p < 0.001$), un incremento di DMO del $3.6\% \pm 3.9\%$ alla colonna lombare ($p = 0.009$), del $4.6\% \pm 8.5\%$ al collo del femore ($p = 0.05$) e del $6.5\% \pm 12.6\%$ al radio-ulna distale ($p = 0.09$), mentre i livelli di CTx, osteocalcina e PTH(i) sono rimasti immutati.

Sickle cell bone disease: Response to vitamin D and calcium

Adeboye H. Adewoye^{1*}, Tai C. Chen², Qianli Ma³, Lillian McMahon¹, Jeff Mathieu², Alan Malabanan⁴, Martin H. Steinberg¹, Michael F. Holick²

¹The Center of Excellence in Sickle Cell Disease and the Vitamin D, Skin and Bone Research Laboratories, ²Endocrine Section, Boston ³The Center for Genetics, Department of Medicine, Boston University School of Medicine, ⁴Division of Endocrinology, Diabetes and Metabolism, Beth Israel Deaconess Medical Center, Boston, Massachusetts

American Journal of Hematology 2008; Volume 83, Issue 4, April: Pages 271 - 274

TOP

CD49d PREDICE IN MODO INDIPENDENTE LA SOPRAVVIVENZA GLOBALE NELLA LEUCEMIA LINFATICA CRONICA

Lo studio osservazionale di coorte, pubblicato nel British Journal of Haematology, suggerisce l'espressione di CD49d nella leucemia linfatica cronica a cellule B (LLC-B) quale predittore facilmente misurabile e indipendente di sopravvivenza globale (SG). L'osservazione che anticorpi anti-CD49d siano stati approvati per il trattamento di altre malattie umane ha destato notevole interesse e studi clinici sulla terapia della LLC con anti-CD49d sembrano avvalorarne l'efficacia. Studi *in vitro* avevano dimostrato che l'espressione di CD49d sulla superficie delle cellule B nella LLC può facilitare l'interazione tra cellule leucemiche e stromali attraverso il legame con la fibronectina: questa interazione riduce sia l'apoptosi spontanea che quella indotta da farmaci. I ricercatori del Mayo Clinic College of Medicine hanno misurato, con citometria a flusso, l'espressione di CD49d in una coorte di 158 pazienti con LLC non trattati, precedentemente arruolati in uno studio osservazionale prospettico, e hanno valutato la relazione con la SG. Nei pazienti, la percentuale di cellule B leucemiche che esprimevano CD49d variava tra 0 e 100%. Quando i fattori di rischio sono stati analizzati come variabili continue, l'espressione di CD49d correlava con quella di ZAP-70 ($r = 0.54$; $p < 0.0001$) e di CD38 ($r = 0.58$; $p < 0.0001$), ma non con la percentuale di mutazione di *IGHV*. L'espressione di CD49d è fortemente correlata con la SG ($p < 0.0001$) ed è stata suggerita la soglia del 45% di espressione del CD49d per predire la SG. L'analisi multivariata, che includeva anche stadio di malattia, ZAP-70, stato mutazionale e anomalie citogenetiche (mediante FISH), ha identificato CD49d come predittore indipendente di SG, peraltro più efficiente di ZAP-70, stato mutazionale o alterazioni citogenetiche.

CD49d expression is an independent predictor of overall survival in patients with chronic lymphocytic leukaemia: a prognostic parameter with therapeutic potential

Tait D. Shanafelt¹, Susan M. Geyer², Nancy D. Bone¹, Renee C. Tschumper³, Tom E. Witzig¹, Greg S. Nowakowski¹, Clive S. Zent¹, Tim G. Call¹, Betsy LaPlant², Gordon W. Dewald⁴, Diane F. Jelinek³ and Neil E. Kay¹

¹Division of Hematology, Department of Internal Medicine, ²Division of Biostatistics, ³Department of Immunology, and ⁴Division of Cytogenetics, Department Pathology, Mayo Clinic College of Medicine, Rochester, MN, USA

British Journal of Haematology 2008; Volume 140, Issue 5, March: Pages 537-546

TOP

TRATTAMENTO DELL'EPATITE C IN PAZIENTI CON EMOFILIA

Una risposta virale prolungata (RVP) inferiore alle aspettative è stata osservata nella coorte di pazienti emofilici in cura presso l'Israeli National Hemophilia Center. Sono stati osservati: una frequenza di recidiva relativamente elevata nei pazienti monoinfettati con virus dell'epatite C (HCV) e al contrario un tasso di non-risposta molto alto in pazienti coinfezati con HCV/HIV. L'anemia è stata l'effetto collaterale più grave osservato e l'uso di fattori di crescita sembra non indurre miglioramento. I risultati dello studio sono stati pubblicati nella rivista *Haemophilia*. Il trattamento con interferone peghilato (Peg-IFN) e ribavirina, ad oggi trattamento standard, sembra dare una RVP in circa il 60% dei pazienti con HCV, anche se gli studi di risposta in questo senso sono a tutt'oggi ancora limitati. In questo studio retrospettivo osservazionale di coorte l'end-point primario era la RVP e quello secondario la sicurezza, con particolare riferimento agli episodi di sanguinamento maggiore. Alcuni pazienti emofilici monoinfettati con HCV (18/43, 42%) hanno ottenuto RVP, la recidiva è stata osservata in 14 pazienti (33%), mentre 11 erano "non-responder" (25%). La RVP è stata raggiunta in 17/37 pazienti naïve che hanno ricevuto Peg-IFN e ribavirina. Tra i pazienti con genotipo 1, una RVP è stata ottenuta in 12/36 (33%) e 11/30 (37%), rispettivamente, nell'intero gruppo e nei pazienti naïve trattati con Peg-IFN. Tra i pazienti coinfezati HCV/HIV solo uno ha mostrato RVP. Quattordici dei 50 pazienti (28%) hanno sviluppato anemia grave e 4 di questi hanno ricevuto eritropoietina. Nessuno ha mantenuto livelli di emoglobina stabili, mentre due pazienti hanno presentato episodi di sanguinamento.

Treatment of hepatitis C in patients with haemophilia – the Israeli National Hemophilia Center experience

Y. Maor*, J. M. Schapiro†, D. Bashari†, Y. Lurie‡, R. Safadi§, O. Segol¶, M. Paritsky**, Z. Rachlis**, B. Avidan*, S. Bar-Meir* And U. Martinowitz†

*Department of Gastroenterology and Hepatology and †the Israeli National Hemophilia Center (INHC), Sheba Medical Center Tel-Hashomer, Israel; ‡Department of Gastroenterology and Hepatology, Sourasky Medical Center, Tel-Aviv, Israel; §The Liver Unit, Hadassah Medical Center, Jerusalem, Israel; ¶Department of Gastroenterology and Hepatology, Carmel Medical Center, Haifa, Israel; and **Gastroenterology Unit, Ha-Emek Medical Center, Afula, Israel

Haemophilia 2008; Volume, 14 Issue 2, March: Pages 336-342

TOP

AGGIORNAMENTI DI POLITICA SANITARIA

SIMPIOS, 7.000 MORTI L'ANNO PER INFEZIONI OSPEDALIERE

Grado (Gorizia), 4 aprile 2008 - In Italia, si stima che le infezioni contratte nelle strutture sanitarie siano la causa principale o accessoria di morte per 4500-7000 persone ogni anno. Lo rende noto la Società italiana multidisciplinare per la prevenzione delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie (Simpios), che dal 7 al 9 aprile prossimi terrà al Palazzo dei Congressi di Grado (Gorizia) il suo terzo Congresso nazionale. Si valuta - precisa la Simpios - che dal 5 all'8 per cento dei pazienti ricoverati (450.000-700.000 persone) nelle strutture ospedaliere pubbliche e in quelle private venga colpito da un'infezione ospedaliera, principalmente da quelle urinarie, della ferita chirurgica, polmoniti e sepsi. L'impatto economico sul sistema sanitario nazionale è superiore a un miliardo di euro all'anno e l'onere maggiore è dovuto al prolungamento della degenza; le giornate di ricovero imputabili all'insorgenza di complicanze infettive variano, infatti, tra il 7,5 e il 10 per cento. Secondo la Simpios, tuttavia, l'applicazione di un programma efficace di interventi di sorveglianza e controllo può prevenire fino al 30 per cento delle infezioni ospedaliere. Il Congresso di Grado è organizzato da Silvio Brusaferrò, presidente della Simpios e direttore della cattedra di Igiene, Dipartimento di patologia e medica sperimentale e clinica di Udine.

TOP

ABRUZZO: A VILLAMAGNA SERVIZIO PRELIEVO DOMICILIARE

Villamagna (Chieti), 3 aprile 2008 - Un protocollo d'intesa, siglato la scorsa settimana tra il Comune di Villamagna e il Distretto Sanitario di Base di Francavilla al Mare, ha inaugurato un nuovo servizio per i cittadini che versano in condizioni di non autosufficienza o non deambulanti a causa di patologie invalidanti, anche temporaneamente: a partire dall'inizio di questo mese, infatti, ogni mercoledì sarà a disposizione un'infermiera professionale che potrà accompagnare a domicilio un dirigente medico che effettuerà i prelievi necessari per esami ematochimici e delle urine. Il servizio sarà realizzato con la collaborazione dei medici di medicina generale operanti sul territorio, che prescriveranno, come di consueto, i prelievi, e la mediazione dell'assistente sociale del Comune, che raccoglierà le prenotazioni e si occuperà delle vidimazioni necessarie presso il Distretto Sanitario di Base di Francavilla al Mare. "L'amministrazione comunale - ha dichiarato il sindaco, Paolo Nicolò - ha inteso venire incontro alle numerose richieste che pervenivano al nostro ufficio di Servizio Sociale con un servizio semplice, ma fondamentale per essere vicini al cittadino-utente, obiettivo che costituisce la filosofia di fondo del nostro agire per la collettività".

TOP

A SIENA WEBCAM E PC PORTATILI PER PAZIENTI RICOVERATI

Siena, 3 aprile 2008 - Spesso si dice che l'amore porti amore ed è proprio grazie alla forza di questo sentimento che i pazienti dell'Ematologia del policlinico Santa Maria alle Scotte potranno sentire sempre vicini i propri cari. I genitori di una giovane paziente deceduta hanno infatti donato a Sienail, la Sezione di Siena dell'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma, un contributo per acquistare personal computer dall'utilizzo davvero particolare: permettere a chi è ricoverato in isolamento per lunghi periodi, come avviene spesso per i pazienti affetti da gravi malattie del sangue, di poter comunicare con l'esterno via internet, rimanendo sempre accanto a parenti e amici più cari. "In questo modo - spiega il professor Francesco Lauria, direttore dell'Ematologia - sarà loro possibile, attraverso l'utilizzo di una webcam, collegarsi con familiari e amici e quindi sentire meno difficoltoso il loro isolamento". L'acquisto dei computer è stato fortemente voluto dai genitori di Bianca, una ragazza di vent'anni scomparsa per una grave forma di leucemia che, proprio durante il lungo ricovero, trovando grande consolazione con questo sistema di comunicazione, aveva chiesto ai suoi genitori di fare in modo che anche gli altri malati potessero avere questa possibilità. "Soddisfare questa richiesta di Bianca - ricorda commossa la dottoressa Donatella Raspadori - è stata la molla che ha spinto i suoi genitori a raccogliere la somma necessaria ad acquistare otto pc portatili, uno per ogni stanza del reparto sterile e altri due per i pazienti del reparto comune. Un gesto d'amore che va oltre la semplice solidarietà. Grazie alla collaborazione dei tecnici informatici del Ced sono stati resi idonei a questo peculiare utilizzo e quindi donati all'Azienda Ospedaliera". La cerimonia di consegna dei computer si terrà martedì 8 aprile, alle ore 14.30 presso il reparto di Ematologia. "Non sempre la tecnologia è fredda e distante - conclude il professor Lauria - Per alcuni dei nostri malati un semplice computer può diventare un grande amico e l'unico contatto con il mondo esterno".

TOP

EMILIA ROMAGNA: AL VIA NUOVA CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE

Bologna, 3 aprile 2008 - Con radio e videocomunicati trasmessi dalle principali emittenti radiofoniche e televisive, promo sui siti internet più visitati della regione, l'avvio di tour con stand mobili e camper personalizzati in luoghi di grande afflusso pubblico, diffusione di manifesti e di opuscoli informativi, prende il via la campagna 2008 per promuovere le donazioni di sangue, realizzata da Regione Emilia-Romagna, Avis e Fidas/Advs, che, ormai da un decennio, firmano assieme l'invito a donare. "Un piccolo gesto può fare grande la vita. Donare sangue, semplicemente importante": questo lo slogan, presente in tutti gli strumenti della campagna, caratterizzati dall'immagine di volti di uomini e donne, di diverse età e di diverse etnie, a sottolineare la volontà di sviluppare quella cultura della solidarietà, che è già patrimonio della comunità regionale, rivolgendosi anche ai nuovi cittadini arrivati in Emilia-Romagna da altre parti del mondo e ai giovani. Con la donazione di sangue, con questo "piccolo gesto che può fare grande la vita" si può dare il proprio contributo al buon funzionamento del Servizio sanitario regionale: interventi chirurgici complessi come i trapianti di organo, interventi in emergenza, il trattamento di traumi gravi, il trattamento di malattie congenite del sangue, le cure per gli ammalati di tumore ... sono tutti servizi che hanno visto un grande potenziamento e che hanno bisogno di sangue, un elemento "prezioso per la vita ma che non può essere riprodotto artificialmente". Inoltre, il contributo dei donatori sarà fondamentale anche per permettere all'Emilia-Romagna di continuare ad assicurare unità di sangue a quelle realtà che non riescono, con la loro raccolta, a soddisfare le esigenze dei loro servizi.

TOP

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO

Attualità e prospettive nell'uso degli inibitori di tirosin-chinasi nella leucemia mieloide cronica e trattamento delle leucemie Ph+

La leucemia mieloide cronica (LMC) è una patologia della cellula staminale midollare generata da una traslocazione reciproca tra i cromosomi 9 e 22 (cromosoma Philadelphia, Ph+). Questa traslocazione, presente nella LMC e nel 20% delle leucemie linfoblastiche acute, determina la formazione di un gene ibrido, BCR/ABL, che codifica per una proteina anomala dotata di attività tirosin-chinasica intrinseca. Attraverso la fosforilazione di diversi substrati, la proteina bcr/abl attiva una serie di vie metaboliche alla base dei processi di proliferazione, maturazione, adesione cellulare e apoptosi, determinando l'espansione del clone neoplastico e le manifestazioni della malattia leucemica.

Il trattamento delle leucemie Ph+ si è avvalso fino ad oggi dell'impiego di imatinib che, pur avendo dimostrato notevole efficacia, ha evidenziato fenomeni di resistenza e di intolleranza nel 30% dei pazienti.

I corsi interattivi di aggiornamento sono rivolti ad ampliare le conoscenze acquisite in recenti esperienze cliniche condotte utilizzando dasatinib negli studi registrativi di fase II, con l'obiettivo di approfondire gli schemi terapeutici attuali e ottimizzare la terapia. I corsi coinvolgeranno docenti e discenti per discutere e sviluppare casi clinici paradigmatici. L'interattività durante le discussioni verrà effettuata tramite un collegamento in rete di PC, che permetterà la consultazione in tempo reale dei contributi di approfondimento, garantendo un aggiornamento sulle tematiche trattate e la gestione ottimale dei casi clinici presentati alla luce delle evidenze cliniche apprese.

I prossimi corsi **PLUS Philadelphia positive Leukemias: Update and Experiences** saranno tenuti presso le seguenti sedi:

Pisa - 22 aprile 2008

Roma - 5 giugno 2008

Senigallia - 20 giugno 2008

Altri corsi di aggiornamento in programma nei prossimi mesi sono:

Dasatinib nel trattamento delle leucemie Ph+ resistenti a Palermo il 16 aprile,

La terapia della LMC Ph+ e della LLA Ph+: l'importanza del follow-up a Milano il 6 maggio,

Ph+ Leukemias 2008 and beyond a Torino il 27-28 giugno p.v..

Segreteria Scientifica e organizzativa:

IntraMed Communications Srl

Tel. 02-345451

Fax 02-33106875

E-mail info.corsi@intramed.it

TOP

CORSI E CONGRESSI

13TH CONGRESS OF THE EUROPEAN HEMATOLOGY ASSOCIATION

June 12 - 15, 2008 - Bella Center Copenhagen, Danimarca

Organizer: **Eurocongress International**, Jan van Goyenkade 11, 1075 HP Amsterdam, The Netherlands

Tel.: +31 (0)20 679 3411; Fax: +31 (0)20 673 7306

E-mail: eha@eurocongress.com

info: www.ehaweb.org

6TH INTERNATIONAL CONGRESS ON AUTOIMMUNITY

3-7 Settembre 2008 - Centro de Congressos e Exposições Porto, Portogallo

info: www.kenes.com/autoimmunity

X CONGRESSO NAZIONALE SIES

24-26 Settembre 2008 - Hotel Sheraton Nicolaus, Bari

Segreteria Organizzativa: **Studio ER Congressi**

E-mail: ercongressi@gruppotriumph.it

info: www.ercongressi.it

20° CONGRESSO INTERNAZIONALE Siset

25-28 Settembre 2008 - Palazzo dei Congressi, Firenze

Segreteria Organizzativa: **NL Congressi srl**

E-mail: nl@nlcongressi.it

NEW DRUGS IN HEMATOLOGY

5-8 Ottobre 2008 - Palazzo della Cultura e dei Congressi, Bologna

Segreteria Organizzativa: **Studio ER Congressi**

E-mail: ercongressi@gruppotriumph.it

info: www.ercongressi.it

IX MEETING ANNUALE DEL GRUPPO DI STUDIO SULLE PIASTRINE (GSP)

12-14 Ottobre 2008 - San Pellegrino Terme, Bergamo

info: www.siset.org/gsp

LYMPHOMA & MYELOMA 2008

October 16-18, 2008 - Waldorf-Astoria Hotel, New York, USA

info: <http://www.imedex.com/calendars/oncology.asp>

32ND WORLD CONGRESS OF THE INTERNATIONAL SOCIETY OF HEMATOLOGY (ISH)

19-23 Ottobre 2008 - Bangkok Convention Centre at Central World Bangkok, Thailandia

info: www.ish2008.org

ASH 2008 - AMERICAN SOCIETY OF HEMATOLOGY ANNUAL CONGRESS

December 6-9, 2008 - Moscone Convention Center San Francisco, USA

info: www.hematology.org